



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

E

SAVE THE CHILDREN ITALIA ETS

“Educazione e promozione dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza”

Il **Ministero dell’Istruzione e del merito – Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia**, con sede legale in Palermo, via Fattori 60, C.F. 80018500829, rappresentato dal Direttore Generale dott. Giuseppe Pierro, nato a Bitonto (BA) il 13.09.1977, a quanto segue debitamente autorizzato e domiciliato ai fini della presente scrittura presso la sede legale dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia;
(nel prosieguo denominato “USR Sicilia”)

E

Save the Children Italia ETS, con sede legale in Roma, piazza di San Francesco di Paola 9, C.F. 97227450158, in persona della Procuratrice Speciale, Raffaella Milano, nata a Roma il 20.09.1961, a quanto segue debitamente autorizzata e domiciliata ai fini della presente scrittura presso la sede legale dell’associazione;
(nel prosieguo denominata “Save the Children”)

(**USR Sicilia e Save the Children**, congiuntamente indicate come le “Parti” e disgiuntamente come la “Parte”)

VISTI

- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza del 20 novembre 1989, ratificata dall’Italia con Legge 27 maggio 1991, n. 176, in particolare gli articoli 2, 12, 13, 19, 28 che sanciscono rispettivamente il diritto dei minorenni alla non discriminazione, alla partecipazione, alla libertà di espressione, alla protezione da ogni forma di abuso, violenza e sfruttamento e all’educazione;
- il Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994 - “Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione”;
- la Legge n. 59 del 15 marzo 1997 – “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e, in particolare, l’art. 21 concernente l’Autonomia delle istituzioni scolastiche; il DPR n. 249 del 24 giugno 1998 - “Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli studenti della scuola secondaria”, modificato dal DPT n. 235 del 21 novembre 2007;
- il D.P.R. n. 275 dell’8 marzo 1999, recante il Regolamento di attuazione del citato art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997;
- i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;

- la Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, concernente “Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione” che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 20 marzo 2009, concernente la Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.98 del 15 marzo 2010, contenente il Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;
- le “Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo” sottoscritte dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il 13 aprile 2015;
- l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile del 25 settembre 2015 (A/RES/70/1) in particolare l’obiettivo n. 4 “Fornire un’educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”;
- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- la Legge n. 71 del 29 maggio 2017, - “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;
- il Decreto-Legge 20 giugno 2017, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2017, n. 123, in particolare l’art. 11 sul contrasto della povertà educativa minorile e della dispersione scolastica;
- le “Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo” - aggiornamento di ottobre 2017, sottoscritte dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il 27 ottobre 2017;
- la Legge n. 92 del 20 agosto 2019, - “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;
- le Raccomandazioni dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura;
- la Legge Regionale 10 marzo 2000, n 62, "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”;
- la Legge Regionale 20 giugno 2019, n. 10, “Disposizioni in materia di diritto allo studio”;
- la Legge Regionale 27/2021, “Interventi per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo sul territorio della Regione”;

PREMESSO CHE

l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia:

- promuove il raccordo e la sintesi tra le esigenze territoriali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione;
- sostiene la progettazione e la realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione, adeguati ai diversi contesti, anche attraverso specifici percorsi di studio e di ricerca applicata;
- sostiene le istituzioni scolastiche autonome nell'esercizio del loro ruolo di interpreti delle vocazioni del territorio, unitamente alle autonomie locali, agli Enti pubblici e alle Associazioni del territorio, anche attraverso forme di partenariato con Enti pubblici e privati;
- individua nella formazione continua del personale scolastico una leva strategica;
- promuove nelle scuole lo sviluppo di una diffusa cultura della convivenza civile, della legalità, del rispetto delle diverse culture al fine di favorire nella componente studentesca la costruzione dell'identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri.

Save the Children:

- promuove le condizioni per un mondo che ascolti, rispetti e valorizzi ogni bambino/a e adolescente, in linea con quanto sancito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC) e dai Protocolli Opzionali ad essa collegati;
- promuove nelle scuole di ogni ordine e grado percorsi educativi e formativi dedicati a studenti, docenti e genitori, volti a prevenire la dispersione scolastica, sostenere il recupero degli apprendimenti, promuovere l'inclusione e la partecipazione, rafforzare le competenze digitali e l'uso positivo e consapevole delle tecnologie digitali;
- promuove una cultura della non-violenza e del rispetto delle differenze, la decostruzione degli stereotipi, anche di genere, e la valorizzazione di modelli relazionali positivi;
- contribuisce, grazie alla rete Fuoriclasse in Movimento, a sviluppare metodologie didattiche innovative, funzionali a promuovere un sistema scolastico partecipativo e inclusivo che garantisca a tutti i bambini/e e adolescenti l'accesso ad un'istruzione di qualità;
- contrasta la povertà educativa di bambini e adolescenti attraverso attività di sostegno allo studio, laboratori, promozione della lettura, educazione alla genitorialità realizzate in spazi ad alta densità educativa siti in aree svantaggiate della città e chiamati Punti Luce;
- promuove l'inclusione dei bambini tra 0 e 6 anni con particolare attenzione a quanti

vivono una situazione di marginalità, promuovendone l'accesso agli asili nido e mettendo a loro disposizione gli strumenti adeguati in ogni fase della loro crescita, attraverso luoghi di sostegno gratuito alla diade mamma-bambino chiamati Spazi Mamme;

- promuove azioni per lo sviluppo e la protezione di bambini e adolescenti in condizioni di povertà e/o di esclusione sociale residenti in aree ad alto tasso di dispersione scolastica ed esposti al rischio di devianza, sfruttamento lavorativo e coinvolgimento in circuiti criminali;
- lavora per prevenire, riconoscere e rispondere ad ogni forma di violenza e di abuso verso donne, bambine/i e adolescenti, sostenendo una metodologia di lavoro integrato con le reti territoriali, favorendo l'emersione di situazioni di rischio o di violenza conclamata ed il corretto invio ai servizi specializzati, attraverso i Punti d'Ascolto I Germogli;
- garantisce supporto e tutela alle vittime attraverso il rafforzamento degli interventi di protezione e la formazione agli operatori di enti pubblici e privati tramite l'intervento "Ad Ali Spiegate" fornendo supporto ad enti pubblici e privati nel dotarsi di un proprio sistema di tutela, ossia un meccanismo in grado di intercettare i segnali di un potenziale abuso e di assicurare un intervento tempestivo;
- sviluppa una cultura della sicurezza, anche sulla base del Protocollo d'Intesa sottoscritto con il Dipartimento della Protezione Civile il 16 ottobre 2019, di protocolli regionali in materia di protezione civile e del documento "Dalla parte dei bambini: linee di indirizzo per i piani di emergenza", sviluppato in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile;
- lavora per promuovere l'inclusione positiva di bambini, bambine e adolescenti stranieri anche sulla base di collaborazioni con rilevanti enti del territorio con mandato sulla materia e attraverso centri diurni chiamati "CivicoZero".

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse e le considerazioni costituiscono parte integrante del presente Protocollo di Intesa (di seguito "Protocollo"). Le Parti, in accordo tra loro, si impegnano, a titolo gratuito, a raggiungere le finalità contenute nel presente Accordo.

Articolo 2 - Oggetto e finalità dell'Intesa

Le Parti, nel quadro delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi di Autonomia scolastica e delle scelte delle singole istituzioni scolastiche in tema di Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con il presente Protocollo di Intesa si impegnano a promuovere e a realizzare attività comuni volte alla diffusione dei principi a cui si ispira il presente

Protocollo d'intesa e a realizzare un programma pluriennale di attività in materia di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Articolo 3 - Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a collaborare per favorire la realizzazione delle iniziative progettuali condivise e garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali.

L'**USR Sicilia** si impegna a:

- promuovere e diffondere le azioni progettuali che SAVE THE CHILDREN intende proporre alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio e collaborare con le stesse ai fini di una proficua realizzazione;
- sostenere tra le scuole le metodologie di intervento sperimentate da SAVE THE CHILDREN e validate grazie a rigorose valutazioni di impatto;
- rendere disponibili dati analitici sull'andamento del fenomeno della dispersione scolastica nella Regione Sicilia suddivisi per area metropolitana e province e caratterizzati da un elevato livello di dettaglio.

SAVE THE CHILDREN si impegna a:

- sperimentare, in collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio, progetti innovativi di coinvolgimento degli studenti e delle studentesse e attività di ricerca e analisi, per favorire un'istruzione inclusiva e di qualità, garantendo il contrasto di ogni forma di discriminazione e di violenza e la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri di cittadinanza;
- sostenere il successo formativo di bambine/i e adolescenti a rischio di dispersione scolastica e di povertà educativa, in contesti scolastici ed extrascolastici sperimentando forme di coprogettazione in ambito nazionale ed europeo nel settore dell'istruzione e della formazione tramite l'accesso alle risorse disponibili (a titolo di esempio: PNRR, FESR e FSE+, etc.);
- organizzare iniziative di formazione rivolte ai docenti delle istituzioni scolastiche inserite in contesti a rischio dispersione;
- promuovere le conoscenze e le competenze necessarie ad un utilizzo positivo e consapevole delle tecnologie digitali;
- promuovere una cultura della non-violenza e del rispetto delle differenze, la decostruzione degli stereotipi, anche di genere, e la valorizzazione di modelli relazionali positivi;
- promuovere il recupero degli apprendimenti durante il periodo estivo (*summer learning loss*) attraverso la diffusione del modello di intervento "Arcipelago Educativo";

- diffondere le opportunità formative di “Arcipelago Educativo” a scuole ed Enti del terzo settore;
- promuovere il recupero degli apprendimenti attraverso il progetto online “Volontari per l’Educazione”;
- promuovere pratiche partecipative a scuola attraverso il coinvolgimento di scuole siciliane nell’ambito del progetto “Fuoriclasse in Movimento”, la rete di oltre 250 scuole contro la dispersione scolastica promossa da Save the Children;
- promuovere l’accesso scolastico e l’inclusione nell’area della provincia di Ragusa attraverso la promozione di azioni sviluppate nel quadro del progetto di Save the Children “Liberi dall’Invisibilità”;
- collaborare per l’attuazione del sistema integrato 0-6, supportando l’Ufficio Scolastico Regionale nell’attivazione e nella programmazione di poli per l’infanzia e dei coordinamenti pedagogici territoriali;
- monitorare e analizzare congiuntamente all’USR Sicilia l’andamento del fenomeno della dispersione scolastica.

Articolo 4 - Realizzazione delle attività

Per la realizzazione delle attività di cui agli artt. 2 e 3, le Parti concorderanno un piano di lavoro, per ogni anno scolastico per la durata del protocollo, che sarà diffuso e illustrato alle scuole e al territorio, anche attraverso eventi specifici di comunicazione, previa condivisione dei materiali tra le parti.

Articolo 5 – Monitoraggio

Le Parti si propongono di:

- collaborare per la raccolta dei dati utili alla definizione degli interventi e delle azioni previste dal presente Protocollo;
- collaborare ai fini della realizzazione del monitoraggio degli interventi e delle azioni formative implementati.

Articolo 6 - Commissione Paritetica

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti e al fine di coordinare gli interventi nei relativi ambiti, le Parti convengono di costituire un gruppo operativo composto da n. 3 (tre) rappresentanti dell’USR Sicilia e n. 3 (tre) rappresentanti di SAVE THE CHILDREN.

Articolo 7 - Durata e recesso

Il presente Protocollo di Intesa ha la durata di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un ulteriore periodo da concordarsi mediante accordo scritto tra le Parti entro tre mesi dalla scadenza. Le Parti potranno recedere dal Protocollo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviarsi all’altra Parte, con un preavviso di almeno 90 giorni.

Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo in relazione al recesso. Resta inteso l'obbligo di portare a termine le attività già avviate e concordate nell'ambito del presente Protocollo.

Articolo 8 - Confidenzialità e protezione dei dati personali

Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, il know-how, le notizie che le stesse si scambiano durante la vigenza e/o esecuzione della presente scrittura, ad eccezione di quelle informazioni, dati, notizie e decisioni per i quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione e/o salvo consenso della Parte da cui tali dati provengono.

Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, formativo e divulgativo, di cui le Parti dovessero entrare in possesso o fornirsi reciprocamente nello svolgimento della presente scrittura, devono considerarsi strettamente riservati e, pertanto, le Parti non possono farne uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto della presente scrittura.

I dati qui riportati e/o eventualmente scambiati, sono trattati per le finalità strettamente necessarie all'esecuzione della presente scrittura, nel pieno rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR).

In particolare, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), le Parti, ciascuna in qualità di Titolare per gli ambiti di propria competenza, si informano reciprocamente che i dati personali dei rispettivi legali rappresentanti e del personale coinvolto nella sottoscrizione ed esecuzione del presente Protocollo, saranno trattati dalle stesse esclusivamente per la finalità di stipula ed esecuzione dell'Accordo Quadro stesso e dei conseguenti adempimenti contrattuali e normativi. I dati personali saranno trattati in conformità ai principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza, necessità e riservatezza, e in osservanza di tutti gli obblighi derivanti dal Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e dal D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato dal D.Lgs. 10.08.2018, n. 101.

Per Save the Children, il Titolare del trattamento dei dati personali è Save the Children, in persona del legale rappresentante pro tempore; e il Responsabile della protezione dei dati è contattabile presso la sede legale di Piazza di San Francesco di Paola, 9 Roma, all'indirizzo e-mail dpo.savethechildren@postecert.it.

Per l'USR Sicilia il Titolare del trattamento dei dati è nella persona del legale rappresentante. Per quanto concerne la protezione dei dati personali trattati nell'ambito delle attività di cooperazione che saranno oggetto di convenzioni attuative del presente Protocollo, le Parti concordano e si danno reciprocamente atto che

provvederanno a valutare, caso per caso, come articolare i rapporti in ambito protezione dei dati tenendo conto delle specifiche modalità di svolgimento delle attività di cui alle convenzioni attuative stesse. Nell'ipotesi in cui le Parti ravvisino una contitolarità, esse si impegnano fin da ora a convergono di regolare i propri rapporti mediante specifico accordo di contitolarità.

Art. 9 - Utilizzo del logo e proprietà dei risultati

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare l'immagine e la riservatezza di ciascuna di esse. I rispettivi segni distintivi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle iniziative del presente atto, previo consenso scritto della Parte a cui il segno distintivo appartiene.

Fermo quanto precede, l'USR Sicilia autorizza espressamente Save the Children ad inserire il proprio logo nei documenti di bilancio che saranno pubblicati sul proprio sito web istituzionale (www.savethechildren.it) al fine di valorizzare i partner istituzionali e scientifici di Save the Children, durante il periodo di vigenza del presente Protocollo.

L'USR si impegna a comunicare al dipartimento legale di Save the Children eventuali necessità di regolare la proprietà dei risultati (pubblicazioni, ricerche, sviluppo di metodologie, etc.) che potrebbero essere prodotti in applicazione del presente protocollo d'intesa.

Art. 10 - Codice Etico, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

ex D.Lgs. n. 231/2001 e Policies

Save the Children nello svolgimento delle sue attività, interne ed esterne, si riferisce ai principi contenuti nel modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito il "Modello") e nel codice etico e di comportamento (il "Codice Etico"), adottati ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e sue eventuali successive modifiche ed integrazioni, in cui sono enunciati i principi etici ai quali si conforma e dei quali pretende la più rigorosa osservanza da parte di tutti coloro che - a qualsiasi titolo - collaborano con essa nel perseguimento dei suoi obiettivi.

Tale Codice Etico e Modello sono disponibili sul sito istituzionale della stessa (http://www.savethechildren.it/IT/Page/t01/view_html?idp=852) e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo anche se non materialmente allegati.

In relazione a quanto sopra, con la conclusione del presente accordo, l'USR Sicilia dichiara di conoscere la normativa di cui al D.Lgs. 231/2001 e di aver ricevuto e preso visione del Modello e del Codice Etico di Save the Children.

L'USR Sicilia dichiara di aver preso visione, di essere a conoscenza e di rispettare i principi contenuti nella "Policy sulla Tutela di Bambine, Bambini e Adolescenti e Codice di Condotta" (di seguito anche "Policy") e nella "Protection against sexual exploitation, abuse, harassment Policy" (di seguito anche "PSEAH Policy"), pubblicate sul sito

istituzionale di Save the Children (<https://www.savethechildren.it/policies>) e costituenti parti integranti e sostanziali della presente scrittura, anche se non materialmente allegata. Sarà dunque sua cura assicurarsi che i documenti “Policy sulla Tutela di Bambini, Bambine e Adolescenti e Codice di Condotta” e “PSEAH” vengano visionati, conosciuti e rispettati da ogni collaboratore, esperto esterno, consulente, dipendente, volontario, ed in generale chiunque sia a qualunque titolo coinvolto nella realizzazione delle attività.

L’USR Sicilia dichiara di rispettare e far rispettare le regole contenute nei documenti sopra indicati, in quanto applicabili, ai propri dipendenti o ai soggetti terzi di cui dovessero avvalersi nell’esecuzione della presente Convenzione.

Articolo 11 - Clausola di salvaguardia

Ciascuna Parte è esente da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi dall’altra Parte, dai suoi partner o da soggetti terzi che operano in attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo di Intesa e determinati dall’inosservanza di obblighi di Legge.

Articolo 12 - Oneri finanziari

Il presente Protocollo di Intesa non prevede oneri finanziari a carico delle Parti. Per le attività svolte nell’ambito della Commissione di cui all’Art. 5 non sono dovuti compensi, indennità, emolumenti, gettoni, rimborsi spese né altre utilità comunque denominate.

Articolo 13 - Comunicazioni

Qualsiasi avviso o comunicazione che debba essere inviata in relazione al presente Protocollo dovrà essere effettuata per iscritto ed inviata a mezzo lettera raccomandata A/R, fax, posta elettronica o posta elettronica certificata, salva la conferma del ricevimento, ai seguenti indirizzi:

- per l’USR Sicilia: UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA
Via Fattori 60
90146_Palermo
e-mail: direzione-sicilia@istruzione.it
- per Save the Children: Save the Children Italia ETS
Piazza di San Francesco di Paola 9
00184 Roma
Fax: 06 48070039
e-mail: info@savethechildren.org
alessio.fasulo@savethechildren.org

Articolo 14 - Modifiche

Ogni modifica o integrazione al presente Protocollo non avrà validità e non potrà essere provata se non risulterà da atto sottoscritto da entrambe le parti.

Articolo 15 - Foro competente

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente Protocollo d'Intesa. In caso di mancato accordo, la competenza esclusiva a decidere sarà quella del Foro di Palermo.

Roma, 06/06/2023

Giuseppe Pierro
USR Sicilia
Rappresentante Legale

Raffaella Milano
Save the Children Italia ETS
Procuratore Speciale